

# ARCHI

Bimestrale di Cultura e Informazione per Strumentisti ad Arco

magazine

SETTEMBRE - OTTOBRE 2017



70008 >  
9 771971 202007  
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, AUT. CIRCOL. 07/2010



## INCHIESTA

Qualcosa non va nei nostri concorsi per orchestra?

## ANNIVERSARI

Toscanini e Heifetz, i Profeti

## IN FORMA

Studiare con lentezza

## GRANDI STRUMENTI

Violoncello G.B. GUADAGNINI  
Piacenza 1749 ca

una serata in Toscana con

Joshua Bell

VINCI

il  
cofanetto  
di 14 CD



JOSHUA BELL  
THE CLASSICAL COLLECTION

€ 6,00

**Hanno collaborato**

Michele Ballarini, Alberto Cantù, Carlo Chiesa, Alberto Cima, Giulia Dettori Monna, Marco Fiorini, Gianluca Giganti, Simone Gramaglia, Gioele Gusberti, Valeria Mancini, Gregorio Moppi, Domenico Nordio, Giovanni Pandolfo, Riccardo Pini, Jason Price, Luisa Sclocchis, Luca Segalla, Bruno Terranova, Alfredo Trebbi

**In copertina**

Joshua Bell. Foto: Shervin Lainez

**Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità, Abbonamenti e Arretrati**

Via Cavalese 18  
I-00135 Roma  
Tel +39 06 89015753 - Fax +39 06 96708622  
email: info@archi-magazine.it  
www.archi-magazine.it

**Stampa**

Graffietti Stampati, Montefiascone (VT)

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per i crediti fotografici di professionisti o agenzie che non ha potuto contattare. Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo bimestrale è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. Il materiale pervenuto alla redazione non viene restituito. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta dell'editore.

**ABBONAMENTI 2017**

**Persone Fisiche**

ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €30 - Estero €58  
BIENNALE (12 numeri da gen. a dic. '18) Italia €52 - Estero €108  
SEMESTRALE (3 numeri da lug. a dic.) Italia €16 - Estero €30

**Enti, Società e Biblioteche (2 copie per ogni numero)**

ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €44 - Estero €91  
BIENNALE (12 numeri da gen. a dic. '18) Italia €79 - Estero €173  
SEMESTRALE (3 numeri da lug. a dic.) Italia €27 - Estero €47

**Abbonamento digitale ANNUALE (6 numeri) €22**  
sottoscrivibile su: www.ezpress.it

**Arretrati:** prezzo copia + spese fisse di spedizione €3,50

IVA assolta dall'editore ai sensi art. 74 DPR 633/72

**PAGAMENTI**

- Versamento su CCP n.1460902, intestato a: Concertante snc;  
- Bonifico su BancoPosta, intestato a: Concertante snc  
IBAN: IT27 N076 0103 2000 0000 1460 902;  
- Assegno non trasferibile intestato a: Concertante snc;  
- Carta di credito su www.archi-magazine.it  
(Circuito protetto PayPal)



Cari amici, abbiamo il piacere di dedicare questo numero ad uno dei solisti più acclamati delle scene internazionali: Joshua Bell. Alla soglia dei 50 anni e con oltre 35 di carriera alle spalle, il "poeta del violino" (come è spesso soprannominato) dall'eterna giovinezza è il protagonista di alcune tra le più belle incisioni degli ultimi decenni, di struggenti e ipnotizzanti colonne sonore (*The Red Violin*, *Defiance*, *Angeli e Demoni* etc.), di nuovi lavori a lui dedicati e di originali progetti con interpreti di altri generi musicali. Luca Segalla l'ha raggiunto per noi ad agosto in Toscana, dove era tra i protagonisti del festival *Incontri in Terra di Siena*.

Jascha Heifetz e Arturo Toscanini: nell'anno dei loro anniversari Alberto Cantù ricorda due icone del Novecento che hanno rivoluzionato l'interpretazione musicale. Nonostante le diverse collaborazioni (concerti, trasmissioni radiofoniche, la prima assoluta de *I Profeti* di Castelnuovo-Tedesco, l'incisione in studio del *Concerto* di Beethoven) e sebbene simili per molti aspetti, solista e direttore rimasero sempre due «rette parallele senza incontro».

Nella rubrica *Grandi Strumenti* Carlo Chiesa e Jason Price presentano un affascinante lavoro realizzato da Giovanni Battista Guadagnini durante gli anni trascorsi a Piacenza: un violoncello dalle dimensioni ridotte e dal modello molto originale.

Finita l'estate è tempo di ripresa: troverete qualche consiglio da parte di Domenico Nordio e Marco Fiorini su come non perdere lo smalto durante le vacanze e come riavviare al meglio lo studio in vista dei prossimi impegni, che siano esami, concerti o audizioni.

Buona lettura e a presto!

# ARCHI *magazine*

Anche quest'anno  
siamo **MEDIA PARTNER** di



Veniteci a trovare  
allo stand 92 bis!



33° Concorso Internazionale Valsesia Musica -  
Sezione Violino ed Orchestra

# Il diciassettenne Rennosuke Fukuda trionfa al *Valsesia Musica*

di  
Luca Segalla

**V**arallo Sesia ha l'aspetto di dignitosa nobiltà decaduta tipico dei luoghi di villeggiatura della Belle Époque ora passati di moda. Le ville disposte lungo la strada principale, ad evocare i fasti trascorsi, le danno un'aria quieta e antica e tutto sembra scorrere lento, quasi in

sordina, immerso nella quotidianità sonnolenta e un poco monotona della provincia. Eppure nelle vene di questa cittadina piacevole per il paesaggio naturale e interessante per la storia dell'arte, in virtù del Sacro Monte - piacevole e interessante, appunto, più che suggestiva - scorre il fuoco vivo

della musica. A guardare oltre le apparenze, infatti, Varallo nasconde - e lo nasconde bene, come accade quasi sempre con le cittadine piemontesi - una vitalità insospettata. C'è un piccolo teatro di circa 300 posti da poco restaurato, altro ricordo dei tempi andati del turismo d'élite, e ci sono i

Alessio Del Ponte



*Il Teatro Civico di Varallo Sesia  
accoglie ogni anno le finali del  
Valsesia Musica*



# Joshua Bell

## Alla ricerca del suono

di  
Luca Segalla

Siamo seduti sulle scale di un agriturismo annesso al castello di Castelluccio, in Val d'Orcia, a poche centinaia di metri dalla sede principale del festival itinerante Incontri in Terra di Siena, la tenuta La Foce. Discutiamo di musica e di quanto la bellezza di un luogo possa ispirare un interprete. Una chiacchierata nel mezzo dell'estate toscana, rovente perfino di notte. Al nostro fianco c'è Joshua Bell, uno dei più grandi violinisti delle scene internazionali. È in Italia per trascorrere qualche giorno di vacanza con la sua famiglia e per suonare in due appuntamenti cameristici del Festival, insieme, tra gli altri, al pianista Alessio Bax (il nuovo direttore artistico degli Incontri) ed al cornista Radovan Vlatković: per un musicista il tempo del lavoro e il tempo del riposo spesso si intersecano.

Dopo oltre trent'anni di presenza assidua sulle scene, Joshua Bell è diventato un fenomeno planetario, anche grazie agli oltre 40 CD registrati ed all'importante ruolo di direttore musicale dell'Academy of St. Martin in the Fields, ricoperto dal 2011 come successore del compianto Sir Neville Marriner, scomparso appena un anno fa. La celebrità è arrivata presto, a 14 anni, quando debuttò con la Philadelphia Orchestra, diretta da Riccardo Muti. Bell ha avuto tra l'altro l'onore di suonare davanti a ben tre Presidenti americani ed al Presidente cinese

ed è impegnato in vari progetti educativi negli Stati Uniti.

A farlo conoscere anche a chi non frequenta abitualmente le sale da concerto ha contribuito un curioso esperimento fatto nel 2007 in una stazione della metropolitana di Washington, quando suonò in incognito come un qualsiasi musicista da strada. Di quell'episodio però non vuole parlare (*«me lo chiedono sempre e vorrei lasciarlo alle spalle: alla fine per me è stato più che altro uno scherzo e non lo ritengo un momento così importante per la mia carriera»*), mentre ci tiene molto a raccontarci della sua ammirazione per i grandi violinisti del passato, come Jascha Heifetz, Fritz Kreisler (alle cui composizioni ha dedicato un CD) ed Eugène Ysaÿe, il maestro del suo maestro, Josef Gingold, un didatta e violinista della vecchia scuola scomparso nel 1995.

Sono predilezioni che rivelano un violinista portato naturalmente al canto e alla libertà del fraseggio: non a caso tra i suoi numerosi album troviamo un CD intitolato *Romance of the violin*, con trascrizioni di pagine vocali, tra cui un *Notturmo* di Chopin, la *Serenata* di Schubert ed *Arie dalle Opere* di Puccini e Bellini.

**Ci troviamo in un piccolo borgo della Toscana, immerso nella natura. Quanto i luoghi possono ispirare un musicista?**

L'Orchestra del Teatro di San Carlo:  
al concorso per Primo violoncello nessun  
candidato ha passato la prima prova



# Qualcosa non va nei nostri concorsi per orchestra?

di  
Gregorio Moppi

*Ultimamente una domanda si aggira per i social: qualcosa non va nei nostri concorsi per orchestra che spesso non trovano nessun idoneo tra i candidati, i quali, magari, poi si fanno ascoltare all'estero e vengono assunti?*

**A** gettare il sasso nello stagno e a smuovere le acque è stato Giampaolo Pretto, da trent'anni Primo flauto Rai, direttore dell'Orchestra Filarmonica di Torino e preparatore della Giovanile Italiana, a Fiesole. Uno che conosce bene i congegni della vita d'orchestra e soprattutto ha ben presente quale

sia il livello dei ragazzi che partecipano a concorsi e audizioni. Un suo post del 10 maggio su Facebook, condiviso da centinaia di utenti, ha ricevuto in un batter d'occhio un migliaio di "mi piace". Descrive una generazione (i più anziani, gli stabili) che pare brancolare nel buio e non sapere quel che vuole, quali criteri



# TOSCANINI E HEIFETZ: I PROFETI

di  
Alberto Cantù

*Analogie e differenze tra due leggende che hanno portato ad una svolta epocale  
nell'interpretazione musicale*

## 2017: ANNO PROFETICO

2017. Centocinquant'anni dalla morte (e sessanta dalla nascita) di Arturo Toscanini, celebrato fra Stati Uniti d'America e Italia (alla Scala un concerto di Riccardo Chailly con la Filarmonica e la Mostra "Arturo Toscanini" a cura di Franco

Pulcini e Harvey Sachs; in libreria, nuovamente a cura di Sachs e riedito da Luca Ferzonani del Saggiatore, il libro *Arturo Toscanini. Lettere*). Anche Toscanini da ascoltare appena riproposto in una selezione di venti CD.

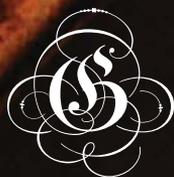
2017. Trent'anni dalla morte di Jascha Heifetz

*Violoncello*

*Giovanni Battista  
Guadagnini*

*Piacenza 1749 ca*

di  
Carlo Chiesa e Jason Price



Giovanni Battista Guadagnini nacque a Bilegno, un piccolo villaggio agricolo in Val Tidone, il 23 giugno 1711. I suoi genitori erano entrambi giovani originari della zona, sposati da poco meno di un anno. Le loro famiglie erano di livello economico modesto e di estrazione culturale contadina: le tracce che ritroviamo nei documenti ci parlano di contadini, o addirittura braccianti, che si spostavano facilmente di villaggio in villaggio nelle colline piacentine secondo le possibilità di lavoro che capitavano. L'infanzia di Giovanni Battista seguì questi ritmi: frequenti spostamenti al seguito di un padre che evidentemente era sempre alla ricerca di qualcosa di meglio per la sua famiglia, o forse solo dei mezzi necessari per il sostentamento. La sua educazione rispecchia la situazione: Guadagnini era analfabeta e tale rimase per tutta la vita. Per anni si è pensato che GB abbia imparato il mestiere di liutaio da suo padre, Lorenzo, ma alla luce di recenti ricerche d'archivio pare impossibile che Lorenzo sia stato un costruttore di violini. Che egli fosse intraprendente è certo, ma non esistono motivi per pensare che avesse alcun interesse per gli strumenti musicali, tanto che quando ebbe la possibilità di investire una piccola somma ottenuta da un'eredità Lorenzo prese

in affitto un'osteria, senza peraltro ottenere il successo sperato.

Resta così un mistero come Giovanni Battista sia arrivato alla liuteria. Durante l'infanzia e la giovinezza egli seguì la famiglia nelle sue peregrinazioni per le valli del Trebbia e del Tidone, e solo dopo aver raggiunto la maggiore età si mise in proprio e lasciò tutti per compiere il grande e coraggioso passo di cambiare vita e trasferirsi in città, a Piacenza. Era il 1738, Guadagnini aveva 27 anni, pochi averi, e nulla lasciava presagire che a distanza di tre secoli gli sarebbero stati dedicati libri e articoli come questo. In quel momento a Piacenza non era attivo nessun costruttore di violini di rilievo. È inevitabile concludere che Guadagnini abbia cominciato la sua carriera lavorando con un falegname o intagliatore, e in questo modo si sia formato tecnicamente, mentre nel campo specifico degli strumenti musicali egli pare essere stato di fatto un autodidatta. Da vari indizi, conosciuti grazie a una paziente e illuminata ricerca d'archivio, apprendiamo come Giovanni Battista fin dal principio del suo periodo piacentino sia entrato in contatto con l'ambiente dei musicisti locali, sviluppando amicizie che sarebbero in seguito state molto importanti per la sua carriera: la principale fu forse quella con i due fratelli Ferrari, il violinista Paolo e il violoncellista

# Cuocere a fuoco lento

## Elogio della Lentezza

di  
Marco Fiorini

André Navarra a Pau Casals:

*«Sai, io ho studiato il Concerto di Schumann  
per ben un anno senza vibrato!»*

Pau Casals: *«... Io per due»*

**I**n giorni nei quali la velocità è assurta a parametro di riferimento assoluto in ogni cosa, espressione emblematica di un approccio materialistico, quantitativo con il mondo che ci circonda – ivi incluse le esperienze che *di e per* esso facciamo – a mio avviso questo piccolo aneddoto si arricchisce di un profumo speciale. Un’orgogliosa celebrazione di antiche virtù – pazienza, perseveranza – implicite in un processo di studio dominato dal principio della LENTEZZA; una lentezza non subita – per mancanza di capacità, magari – bensì cercata. Atto di introspezione di carattere

meditativo che nell’estremizzazione attribuita al grande Arturo Benedetti-Michelangeli giunge ad assumere (a torto o a ragione non sta a noi dirlo) un profilo ascetico-mistico.

Non tutto ciò che è antico è necessariamente migliore, ma nell’ambito delle nostre periodiche riflessioni sul **metodo**, mi sembra valga la pena riscoprire il valore ed il fascino della “cottura a fuoco lento” di un brano, così celebrata in passato e svalutata ai nostri giorni.

Parallelamente, cioè, all’oggettiva utilità e necessità di saper essere più sintetici possibile nello studio, di imporsi ritmi di realizzazione

